LATINA
TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO Sette Avvenire

LA DOMENICA

Risveglia la tua potenza e vieni

Il Signore, ancora una volta, ascolta il grido dell'umanità sofferente. Vieni, Signore nostro Dio. Il Dio che squarcia i cieli e discende non è un Dio occasionale. È il Dio-con-noi sempre. Il Dio che vuole stare in mezzo a noi, al centro della nostra esistenza. La sua è una presenza costante, non legata a momenti privilegiati e luoghi speciali. Di qui l'invito a vigilare, per saper cogliere nella quotidianità i segni della sua presenza. Vigilare significa porci in ascolto della Parola che entra nella nostra storia; liberarci da tutti gli ostacoli che ci impediscono di ascoltarlo e accoglierlo; renderci conto che la nostra vita è un pellegrinaggio alla continua ricerca di Dio; guardare al futuro con serenità e speranza, certi che tutte le situazioni negative non sono l'ultima parola della storia. L'Avvento segna così l'inizio di una creazione nuova e di una umanità liberata e redenta.

don Patrizio Di Pinto

Novant'anni fa la dedicazione della Cattedrale

Per l'anniversario della chiesa di San Marco in programma tre incontri e la Messa solenne

La Cattedrale di San Marco a Latina

DI REMIGIO RUSSO

Il prossimo 18 dicembre sarà festa per la Dedicazione della Cattedrale di San Marco a Latina. Un anniversario particolare perché ricorrono i novant'anni dalla Dedicazione della chiesa avvenuta nel 1933, solo un anno dopo - e nello stesso giorno - l'inaugurazione della città di Latina. Proprio per l'importanza dell'evento, la diocesi di Latina ha voluto offrire una occasione straordinaria di riflessione per prepararsi alla celebrazione. «Pertanto, vi invito a partecipare e a far conoscere i tre incontri di preparazione, che avranno luogo nel salone parrocchiale della Cattedrale nelle tre domeniche antecedenti al 18, e poi la celebrazione nel giorno dedicato», così il vescovo Mariano Crociata si è rivolto con un messaggio inviato ai presbiteri, ai diaconi, ai religiosi e a tutti i fedeli. L'evento principale sarà la messa del 18 dicembre, alle 18, presieduta dal vescovo Mariano Crociata, cui assiste per tradizione anche una delegazione ufficiale del Comune di Latina guidata dal Sindaco. Per l'anniversario sono state organizzate alcune conferenze preparatorie, nelle tre domeniche precedenti, alle 16.30 e sempre a San Marco. Si inizierà proprio, oggi pomeriggio, con lo storico pontino Clemente Ciammaruconi, il quale affronterà il tema «*Da Littoria a Latina. Presenza salesiana e vita cristiana nella «città nuova»*. Ciammaruconi, che tiene corsi anche per la Scuola diocesana pontina di Teologia Paolo VI, ha già condotto studi storici sulla vicenda storica della chiesa di San Marco e dei salesiani a Latina, che a buon titolo sono la prima comunità ecclesiale del centro cittadino. Poi, il 10 dicembre, vi sarà Oscar Gaspari, cultore della materia per la cattedra di Storia e istituzioni politiche alla Lumsa-Roma, parlerà di "Essere di Latina: identità, comunità, religiosità". Anche lui profondo conoscitore del territorio, non solo per nascita, ma anche per gli studi storici sui territori portati avanti nei suoi precedenti impieghi nella pubblica amministrazione. Infine, il 17 dicembre, sarà la volta del carmelitano padre Gabriele Midili, direttore dell'Ufficio Liturgico di Roma, il quale affronterà il tema della "Cattedrale, come cuore di vita della diocesi". Un passaggio importante, specie per ricordare come la Cattedrale sia il luogo fisico della cattedra del vescovo, dove solo lui può sedere e nessun altro celebrante. Da un punto di vista ecclesiale, lo spiegherà abbondantemente padre Midili, la celebrazione della dedicazione vuol ricordare una verità di fede fondamentale, cioè, che il radunarsi proprio in Cattedrale, come comunità diocesana attorno al vescovo, ha lo scopo di «edificare noi tutti giorno per giorno come Chiesa viva di Dio, corpo di Cristo, tempio dello Spirito», come aveva spiegato il vescovo Crociata in passato. Una novità per questo anniversario. Nell'ambito di un Pcto (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) tra la diocesi di Latina e il liceo artistico "Michelangelo Buonarroti", sempre di Latina, due classi delle specializzazioni di grafica e di audiovisivo/multimediale hanno realizzato rispettivamente la locandina e una clip video per promuovere questa festa diocesana.

FORMAZIONE

Corso sul femminile

Domani inizierà un nuovo corso di formazione, nell'ambito del calendario organizzato dalla Scuola diocesana di teologia Paolo VI di Latina per questo anno pastorale.
Il titolo è "Non solo Eva – Donne e femminile nella Bibbia", il corso sarà tenuto dalla professoressa Maria Rigel Langella. Si tratta sempre di cinque incontri (4, 11, 18 dicembre e 8, 15 gennaio), tenuti dalle 16.30 alle 18.15, presso la curia vescovile di Latina (ingresso via Sezze 16). Per iscriversi c'è tempo fino a lunedì 4 dicembre, rivolgendosi alla Segreteria di Curia. Su richiesta è prevista anche la partecipazione a distanza.
Il corso è ritenuto valido per l'aggiornamento dei docenti.
La presentazione del corso spiega il senso dell'iniziativa. "Donne leader, donne profeta e pure combattenti, non solo madri o peccatrici". Lo stereotipo e l'equivalenza con il binomio "peccato-tentazione" è stato creato più dall'interpretazione posteriore che dalla lettura accorta dei testi ispirati. La Bibbia, a partire dalle "viscere di misericordia di Dio", prototipo di ogni sentimento di ***cum-patior***, ci offre un ampio ventaglio di personaggi-donna che trasmettono emozioni ancora tutte da esplorare, approfondire e meditare, esempi capaci di ispirare anche la rilettura della contemporaneità.

Una gita ad Assisi per ricordare l'ottavo centenario del presepe

Nuova iniziativa proposta dall'Ufficio diocesano per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport, diretto da don Gheorghe Lucaci. Si tratta della visita ai Presepi di Greccio, l'ormai famosa località in provincia di Rieti, dove san Francesco diede vita al primo presepe 800 anni fa, nel Natale del 1223. La partenza è prevista per il prossimo 14 dicembre, con appuntamento alle 6 presso il parcheggio antistante la curia vescovile di Latina, dal lato di via Sezze 16.
Il programma previsto dall'Ufficio è nutrito. Dopo circa due ore e mezzo di viaggio è previsto l'arrivo al Santuario del Presepe francescano, dove sarà subito celebrata la messa. Al termine, inizierà la visita al santuario e al suo presepe, in realtà nato come eremo, nella parte antica e nella chiesa nuova, grazie alla presenza dei frati minori che curano la struttura. Dopo il pranzo e un po' di tempo libero il ritorno. Gli interessati potranno dare la loro adesione alla Segreteria di Curia (0773-4068200), insieme al contributo di 50 euro (comprensivo del pranzo), entro il prossimo 9 dicembre. Le fonti francescane raccontano che nel 1223 san Francesco d'Assisi volle ricreare l'atmosfera della Natività a Betlemme. Per questo scelse Greccio, una località a lui cara, e grazie a un signore locale riuscì a organizzare anche la celebrazione della messa. La leggenda narra che quando alzò la statua del Bambinello parve avere vita per l'emozione che prese i numerosi fedeli presenti.

Le proposte per l'Avvento

Con la domenica di oggi inizia il Tempo di Avvento, un cammino da percorrere insieme, per andare incontro al Signore che viene. Per l'occasione, don Massimo Capitani, coordinatore degli Uffici pastorali diocesani, ha presentato alcune proposte ricordando che il tema del presepe sarà il filo conduttore delle iniziative per il tempo di Avvento. Quella del presepe, ricorda sempre don Capitani, è una tradizione che «dobbiamo trasmettere alle nuove generazioni non solo perché è il Simbolo del Natale, ma perché il presepio è Vangelo vivo». Così, per approfondire il 1° dicembre scorso presso la parrocchia San Francesco d'Assisi in Latina, con l'incontro sul "Presepe consapevole", in cui si è discusso dell'importanza e del valore del presepio in famiglia. La relazione è stata di Maria Elena Catelli, esperta di arte sacra. Sempre sul presepe, la diocesi di Latina, inoltre, propone un'immagine che ricorda l'evento del presepio di Greccio (altezza circa 120 centimetri) che può essere richiesta alla segreteria di Curia (curia@diocesi.latina.it). Per riscoprire il presepe in casa, su cui c'è un invito specifico di papa Francesco, c'è la proposta di "rigirare" l'invito alle famiglie della comunità per la costruzione di un presepe nelle varie tecniche possibili (carta, sughero, lana, legno…). Si può portare in parrocchia per una mostra, condividere con la diocesi inviando una foto al seguente indirizzo: curia@diocesi.latina.it, per una successiva pubblicazione sul sito web della diocesi (diocesi.latina.it).

Appuntamenti divulgativi e un ricco sussidio per la preghiera da recitare in famiglia nelle domeniche

Non va dimenticata la dimensione della preghiera. Alle famiglie viene proposto un semplice percorso di preghiera durante le domeniche di Avvento che richiama i quattro personaggi del presepio: Maria, Giuseppe, pastore, asino e bue da condividere mentre insieme si costruisce il presepe. Come preghiera quotidiana si può utilizzare la liturgia delle ore, considerata soprattutto in questo anno, in cui, come diocesi, siamo invitati a porre un'attenzione particolare al libro dei Salmi.

L'ultimo saluto al diacono Coco

Il diacono Carlo Coco

Nella serata di sabato scorso, 25 novembre, il diacono Carlo Coco è tornato alla Casa del Padre. Il decesso è avvenuto improvvisamente per un malore, i soccorsi immediati si sono dimostrati inutili. I funerali si sono tenuti lunedì pomeriggio scorso, presso la chiesa parrocchiale dei Santi Leonardo ed Erasmo di Roccagorga; a presiederli è stato il vicario generale don Enrico Scaccia, poiché il vescovo Mariano Crociata è fuori sede
Il vescovo Mariano Crociata ha subito espresso il suo cordoglio alla moglie Gabriela e ai due figli Chiara e Francesco. Nella sua omelia, don Enrico Scaccia ha puntato a far riflettere sulla figura di «Dio come pastore che raccoglie i suoi figli e li guida anche lì dove noi non sappiamo la meta e questa è una verità che ci vede tutti coinvolti, soprattutto nei momenti più difficili e imprevisti, come imprevista è stata la morte di Carlo». Di lui ha sottolineato il fatto che che nelle sue scelte ha ascoltato la voce del pastore e si è lasciato indirizzare da lui: la scelta matrimoniale, la scelta di essere genitori, la scelta di servire la Chiesa come diacono.
Carlo Coco è nato a Maenza (Lt), il 27 agosto 1955. È stato ordinato diacono permanente il 10 settembre 2022, a Latina dal vescovo Mariano Crociata, al termine di una lunga formazione. Il suo cammino ecclesiale era iniziato nel 1988 nella Comunità neocatecumenale, di cui aveva anche assunta la responsabilità del gruppo di Maenza. Dal 6 novembre 1993 svolgeva anche il servizio di Ministro straordinario della Comunione. Dopo l'ordinazione diaconale era stato assegnato come collaboratore pastorale alla parrocchia dei Santi Leonardo ed Erasmo di Roccagorga. Addolorati per la scomparsa anche i colleghi del Comune di Latina, dove Coco era entrato nel 1989 e da cui era andato in pensione da poco.

L'arte di educare

La parrocchia di San Carlo da Sezze, a Sezze Scalo, ha organizzato un ciclo di tre incontri all'interno del cammino pastorale della comunità previsto per questo anno. L'argomento fondante è la famiglia e la relazione educativa all'interno di questa che deve nascere tra gli adulti e i bambini e giovani.
Il primo incontro si è tenuto domenica scorsa, con la psicologa Michela Corbi, psicoterapeuta del progetto Germogli, la quale ha affrontato il tema della relazione genitori-figli. Un secondo incontro programmato per gennaio prossimo affronterà un problema contingente come le dipendenze. Infine, il terzo ed ultimo momento avrà un taglio prettamente spirituale orientato alla fede da vivere insieme nelle famiglie.

DIOCESI

Le Acli di Latina pronte a collaborare con il Sovvenire

Un accordo finalizzato al supporto in materia fiscale ma anche una possibilità di pubblicizzare ancor più la firma dell'8xmille. Lo hanno stipulato l'Ufficio diocesano per il Sovvenire e le Acli provinciali di Latina con l'obiettivo di realizzare un progetto di informazione, orientamento e assistenza alle persone in ambito fiscale e previdenziale, oltre alla creazione di punti di raccolta delle Certificazioni uniche nelle parrocchie. Si tratta di una svolta importante per cercare di invertire il grave calo di questi ultimi anni delle firme "dell'8xmille" a favore della Chiesa cattolica. Si tratta della prima volta che sul territorio viene presentato un progetto del genere, che va a coinvolgere anche la rete dei singoli referenti parrocchiali del Sovvenire. Su questo versante Le Acli Provinciali di Latina sono disponibili a formare, negli ambiti della previdenza sociale e quella fiscale, un nucleo di referenti da coinvolgere in una rete operativa in grado di dare le soluzioni tecniche con un'assistenza mirata e riservata.
Per poter rendere operativo tale progetto, chiamato "Guida Sociale 2024", e per concordare li percorso formativo, è stato organizzato un incontro con gli attuali incaricati parrocchiali del Sovvenire diocesano pontino tenuto venerdì scorso. Presenti i vertici e gli esperti delle Acli, guidati da Alessandra Bonifazi, presidente delle Acli provinciali di Latina; Maria Cristina Di Pofi, vicepresidente provinciale delle Acli e presidente provinciale di Acli Terra, responsabile dello sportello giuridico delle Acli di Latina; Domitilla Montori, esperta di previdenza sociale delle Acli Provinciali di Latina, funzionario del Patronato Acli; Mariangela Casale, responsabile dello sportello fisco e cittadini delle Acli Provinciali di Latina.

Proprio Domitilla Montori ha spiegato che «nella complessa articolazione delle norme dello Stato a tutela dei diritti dei cittadini, in particolare quelli relativi alla previdenza sociale o a quelli del sistema fiscale, vi è la necessità di avere disponibile una comunicazione efficace. Un sistema comunicativo che non sia solo informativo, ma che abbia proprietà di accompagnamento ed orientamento, se non, addirittura, di formazione».
Le Acli provinciali di Latina si sentono responsabilizzate in questo impegno quotidianamente e sono onorate di poter elevare tale funzione in collaborazione con la diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno. «Insieme stiamo lavorando ad una rete di riferimenti, donne e uomini impegnati nella vita delle parrocchie, capaci di fare emergere i diritti sociali e gli strumenti pubblici per renderli facilmente fruibili ad ogni cittadino in ogni tipo di condizione. Le Acli Provinciali di Latina schierano una squadra di esperti per formare e seguire capillarmente le comunità con dei veri e propri animatori sociali delle stesse», ha voluto ribadito sempre Domitilla Montori.
Le Associazioni cristiane dei lavoratori italiani della provincia di Latina, presiedute da Alessandra Bonifazi, svolgeranno tale percorso con una squadra di esperti nei vari campi d'interesse pubblico e privato che coinvolgono con criticità ed opportunità ogni cittadino.

Giovanni Alberto Lantieri